

MEDITERRANEO

DOSSIER

#74

BIOLOGICO, CULTURA, IDEE,
EVENTI, PERSONAGGI

Copertina

*Alma Taddei,
donna rurale
da 100 anni*

*Donne rurali.
Come si sono
evolute dal
Dopoguerra
a oggi*

*La filiera
delle sementi
biologiche
e la nascita
del grano Inizio*

*Il beato Pietro
Gambacorta,
Montebello
e i Girolamini.
Excursus
storico-artistico*



FONDAZIONE
GIROLOMONI
EDIZIONI

ARCHEO ARTE

p 65

Gianantonio Urbani

Cento anni di studi e ricerche sulla Parola di Dio e sui Luoghi Santi: lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme

p 68

Luca Mauceri

Aquilegia per Ceronetti

POESIA

p 70

Gianni Darconza

"Invictus" di William Ernest Henley

CENTO ANNI DI STUDI E RICERCHE SULLA PAROLA DI DIO E SUI LUOGHI SANTI: LO STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM DI GERUSALEMME

di Gianantonio Urbani
*Studium Biblicum Franciscanum
di Gerusalemme*

Lo Studium Biblicum Franciscanum opera dal 1924 come centro di ricerche e di studi biblici e archeologici e fu ideato nel 1901 dalla Custodia di Terra Santa¹, istituzione dell'Ordine dei Frati Minori di San Francesco presente nell'area medio-orientale per custodire i Luoghi Santi della redenzione. Il progetto iniziale del Custode di Terra Santa p. Frediano Giannini prevedeva "un corso compiuto di studi biblici destinato ai religiosi dell'OFM da istituire in Terra Santa e a Gerusalemme", ambiente unico per questo genere di studi. La scuola fu aperta nel 1901-1902 presso il convento di S. Salvatore. L'insegnamento comprendeva materie bibliche (esegesi, lingue, istituzioni, archeologia) e la storia dei santuari evangelici. (Cf. fig. 1)



¹Questo ambito speciale dei Frati Minori francescani è anche chiamato «Provincia di Terra Santa, sia per la vastità del territorio, sia per la presenza dei Luoghi Santi, e fu considerata sempre con speciale riguardo. Era ritenuta, fin dall'inizio, la "Provincia" più importante dell'Ordine. Per questo, forse, fu affidata alle cure di Frate Elia, figura preminente nella nascente fraternità, sia per il suo talento organizzativo, sia per la sua vasta cultura. Sarebbe interessante conoscere le iniziative prese da Fra Elia per organizzare e consolidare questa parte dell'Ordine, connotato da particolari problemi ambientali e da un'estensione geografica molto vasta. Lo zelo e le qualità di buon-governo che lo distinguevano, devono averlo spinto, durante gli anni del suo mandato, a gettare le basi dell'apostolato francescano in tutte le regioni situate sul bacino sud-orientale del mediterraneo. Nel 1219, lo stesso S. Francesco volle visitare almeno una parte della Provincia di Terra Santa. I documenti che parlano della presenza del "Poverello di Assisi" tra i Crociati, sotto le mura di Damietta, sono noti. Come pure noto è il suo incontro col Sultano d'Egitto, Melek-el-Kamel, nipote di Saladino il Grande. Gli stessi documenti aggiungono che Francesco, dopo aver lasciato Damietta, si recò in Siria. Comunque, la visita di S. Francesco ai Luoghi Santi avvenne certamente tra il 1219 e il 1220. A questo proposito Giacomo da Vitry, vescovo di S. Giovanni d'Acrida, scrisse: «Vedemmo giungere frate Francesco, fondatore dell'Ordine dei Frati Minori. Era un uomo semplice e senza lettere, ma amabilissimo e caro a Dio e agli uomini. Arrivò quando l'esercito dei Crociati era accampato sotto Damietta; fu subito rispettato da tutti». Cf. www.custodia.org [Accesso con modifiche il 13.02.2024].

Fig. 1 Figure di archeologi e biblisti che hanno fatto la storia dello SBF

Dal 1923 al 1927. Passata la Prima Guerra mondiale, la scuola fu rifondata dal Custode di Terra Santa p. Ferdinando Diotallevi e approvata nel 1923 dal Ministro Generale padre Bernardino Klumper. Il 7 gennaio 1924 lo SBF fu inaugurato presso il santuario della Flagellazione. Nel suo discorso di inaugurazione, il padre Custode disse: «Ecco qui gli insegnanti, ecco i discepoli che attendono fra giorni altri colleghi e compagni, da qui a qualche anno saranno più numerosi, non molti però, perché la forza non sta nel numero, si bene nella volontà risoluta di fare, e questa non manca ai precettori ed agli studenti; voi lo vedete dai loro occhi che rispecchiano l'intimo contenuto di poter finalmente soddisfare ad un desiderio lungamente

compresso. Agli uni ed agli altri vada la nostra parola sincera di felicitazione per il bene conseguito...e con tali voti ed auguri dichiaro aperto lo Studio biblico superiore della Custodia di Terra Santa»². Lo Studium svolgeva un programma biennale di specializzazione biblica (storia, geografia, lingue orientali) per gli studenti di teologia. Subito si stabilì la biblioteca e il museo archeologico.

Dal 1927 al 1933. Per volontà del Ministro Generale padre Bonaventura Marrani, lo SBF diventò parte integrante del programma di studi del Collegio di S. Antonio di Roma. Gli studenti della sezione biblica studiavano due anni presso lo SBF materie bibliche (introduzione, esegesi, storia, geografia, archeologia, lingue) e venivano guidati nelle escursioni alle località storiche. Nel 1933 ebbe luogo la prima campagna di scavi sul Monte Nebo (Giordania), il monte di Mosè. Fu una campagna di scavo molto importante perché permise di indagare la presenza delle tracce cristiane su monte visitato, secondo le Scritture, da Mosè e Giosuè prima dell'ingresso nella Terra della Promessa.

²Archivio dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, *Parole dette dal P. Ferdinando Diotallevi, Custode di Terra Santa nell'inaugurazione dello studio biblico in Gerusalemme, 7 gennaio 1924.*



La terra è una madre attenta
che dona senza risparmiarsi.
Gli agricoltori questo lo sanno.
E noi siamo agricoltori prima che mugnai.



molinidevita.it
info@molinidevita.it
SP 11 / Km14 - 71030 (FG) Italia
Casalvecchio di Puglia

anche su
LOCALTOURISM.IT



Dal 1933 al 1940. Allo Studium Biblicum si tennero corsi biblici complementari del programma di studio globale dell'Antoniano di Roma, diventato allora Ateneo pontificio. Si incrementarono gli scavi archeologici (a Tabgha presso le rive del lago di Galilea ed ancora al Monte Nebo). Lo scoppio della Seconda guerra mondiale causò l'allontanamento di professori e studenti e l'attività fu fortemente limitata.

Dal 1940 al 1950. Interrotta l'attività didattica, non cessò la ricerca. Questi due aspetti sono molto importanti soprattutto in luoghi spesso in pericolo di conflitto e guerra. Si scavò a Emmaus Qubeibeh, Ain Karem, Tiberiade, Betlemme, Betania. L'illustrazione dello scavo del Monte Nebo inaugurò le pubblicazioni dello SBF (1941). I professori prepararono una guida di Terra Santa e un atlante storico geografico della Palestina. La ricerca, quindi, portò a produrre delle pubblicazioni che furono, e lo sono anche oggi, molto preziose per lo studio delle Scritture.

Dal 1950 al 1960. Per la tenacia di p. Donato Baldi e la decisione del Ministro Generale padre Augustin Sépinski, lo SBF riprese l'attività didattica e venne di nuovo collegato con l'Antoniano. Gli studenti completavano gli studi a Gerusalemme in vista di sostenere l'esame presso la Pontificia Commissione Biblica a Roma. Si incrementò l'attività didattica e di ricerca. Iniziarono scavi importanti come quelli del Dominus Flevit presso il monte degli Ulivi e di Nazaret, il luogo dell'annunciazione del Signore presso la casa di Maria. Lo SBF si aprì a studenti non francescani, contribuendo così ad estendere la ricerca biblico-geografica-archeologica a tutti. Nel 1951 venne fondata la rivista *Liber Annuus*. Rivista che oggi raccoglie contributi dal punto di vista esegetico, archeologico, ambientale, filologico e scritturistico.

Dal 1960 al 1981. Il 14 giugno 1960 la Congregazione dei Seminari e Università degli Studi costituì lo SBF Sezione Biblica della Facoltà di Teologia dell'Antoniano con diritto di conferire il titolo accademico di Laurea.

In questo ventennio, si scavò sul Monte Carmelo, a Tabgha, Kefer Kenna. Furono iniziati gli scavi sistematici a Cafarnaon. Nel 1972 fu introdotto il corso per la Licenza in Teologia (specializzazione biblica) e il programma di insegnamento fu ampliato in conseguenza.

Dal 1982 al 2004. Lo SBF, che fu fatto segno del pubblico

encomio della Sede Apostolica, il 15 marzo 1982 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica fu costituito in "Sectio Hierosolymitana Facultatis Theologicae" del PAA con "i regolari tre cicli teologici: il primo, istituzionale affiliato finora alla Facoltà Teologica Antoniana di Roma [equivalente allo Studium Theologicum Hierosolymitanum fondato come seminario della CTS nel 1866 e affiliato al PAA dal 1971 = STJ]; il secondo e il terzo costituenti la specializzazione in teologia biblica". Il 4 settembre 2001 la Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) emise il decreto di erezione dello SBF in *Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae* "dando alla medesima la facoltà di conferire il grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, nonché di Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, secondo la legge canonica accademica della Chiesa", e approvandone gli Statuti. Trascorso il triennio "experimenti gratia", il 14 dicembre 2004 la medesima Congregazione ha reso definitiva l'erezione canonica.

Dal 2004 ad oggi si sono continuate le attività di insegnamento e ricerca, ricorrendo anche a collaborazioni con altri istituti ed università, contribuendo così a rafforzare la preparazione scientifica dei docenti e offrendo sempre di più una particolare preparazione sulle Scritture e sui Luoghi in cui queste sono state rivelate. Una particolare iniziativa che si svolge da 47 anni è il CABT, il corso di aggiornamento biblico-teologico che ogni anno viene offerto a tutti, per contribuire alla formazione biblica e archeologica in Terra Santa.

In occasione del Centenario è stata preparata anche una mostra che accompagnerà il visitatore a riscoprire l'attività di questa istituzione accademica. Il titolo della mostra è «Ciò che abbiamo udito, veduto e toccato ve lo annunciamo», che riprende la testimonianza dell'apostolo Giovanni nella sua prima lettera. La situazione in Terra Santa di questo periodo particolare della storia, ci spinge a cercare le fondamenta di ciò che ci unisce alla Parola di Dio e a testimoniare la presenza in Terra Santa come la semplicità delle colombe (cf. il Vangelo di Matteo 10,16) e di una proposta che può aiutarci a disporre il cuore e la mente a venire a Gerusalemme fisicamente e a percorrere idealmente i Luoghi Santi incontrando le persone che in questi luoghi hanno studiato, lavorato, scavato ed oggi, in "modalità scientifica", si adoperano per far conoscere i luoghi della Redenzione, studiandone le origini. ☀



Stemmi del Centenario dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme

Informazioni dettagliate sulle prossime tappe della mostra saranno disponibili presso il sito web: www.sbf.custodia.org

di Luca Mauceri
Direttore artistico e presidente
di Aquilegia

AQUILEGIA PER CERONETTI

Esiste da tre anni una preziosa creatura che ha nome Aquilegia. Si tratta dell'associazione culturale che insieme ad alcuni amici abbiamo fondato per portare avanti gli insegnamenti di Guido Ceronetti e tentare di dare corpo alle sue visioni. Guido Ceronetti è stato per me e per molti di noi maestro di vita, amico e compagno di viaggio sul sentiero del teatro. Ho trascorso con lui momenti indimenticabili in oltre quindici anni di spettacoli, laboratori, passeggiate, viaggi, conversazioni e silenzi. Ha reso la mia anima più consapevole, il mio sguardo più vivo, il mio pensiero più agile e le mie parole più sofferte nel tentativo di esprimere i paesaggi che da sempre mi porto dentro.

Scomparso lui nel 2018, dopo un primo momento di smarrimento, ci siamo domandati se e in che modo proseguire il cammino che lui ci aveva indicato. Ci siamo chiesti se bastasse ricordarlo pubblicamente ogni anno nel giorno del suo compleanno o se piuttosto non fosse utile costruire un percorso alternativo che potesse nel tempo futuro segnare la rotta di una possibilità: quella di

ricordare Guido Ceronetti ma soprattutto tradurlo e farlo conoscere alle nuove generazioni e a tutti coloro che ancora poco o nulla sanno di lui.

Con un suo manifesto programmatico è nata così Aquilegia APS con un sottotitolo significativo "per Ceronetti". Il nucleo fondante e operativo vede, oltre me, Laura Fatini, Nicola Di Martino, Anne Marie Jatton, Fabio Ciaralli a cui si sono aggiunti in seguito Eleni Molos e Filippo Usellini (Attori del Teatro dei Sensibili). Molti altri ceronettiani hanno deciso negli anni spon-



Momenti dalla
passata edizione.
Incontri in piazza
(foto di Francesco
Pipparelli)